

[GRI 2-23, 2-27, 3-3, 203-1, 413-1, 413-2, 416-1, G4-EU22, EU25]

Il Gruppo Iren individua nelle comunità e nei territori di riferimento il focus per il progresso e la creazione di valore condiviso, come evidenziato nella Politica di Sostenibilità. L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese, guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento, fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico: la realizzazione di questo futuro rappresenta la visione del Gruppo Iren.

Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali









Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Disarticolazione dei rapporti con i soggetti rappresentativi del territorio con conseguente impatto reputazionale negativo
- Percezione negativa da parte della comunità legata alla presenza di impianti del Gruppo o alle attività gestite
- Mancata percezione degli investimenti del Gruppo per lo sviluppo delle infrastrutture territoriali
- Mancata attenzione alle istanze degli stakeholder che possono sviluppare tensioni socioeconomiche nelle comunità
- Rallentamento nella diffusione della cultura della sostenibilità nelle comunità



Opportunità

- Quadro politico e normativo sempre più orientato allo sviluppo sostenibile
- Partecipazione a reti nazionali e internazionali per lo sviluppo sostenibile
- Promozione del brand
- Valorizzazione del territorio
- Cambiamento del comportamento di consumo dei clienti e elle comunità



Modalità di Gestione

- · Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- · Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- · Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi e ricadute territoriali
- · Comitati Territoriali
- Programma educativo Eduiren
- Programmi di sensibilizzazione alla sostenibilità
- Attività di monitoraggio e di definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele
- Procedure: Gestione delle sponsorizzazioni; Gestione delle media relations; Whistleblowing
- Impianti aperti alle visite

Investimenti per il territorio

circa
10
miliardi di €
di investimenti per i
territori di riferimento
pari a circa
95%

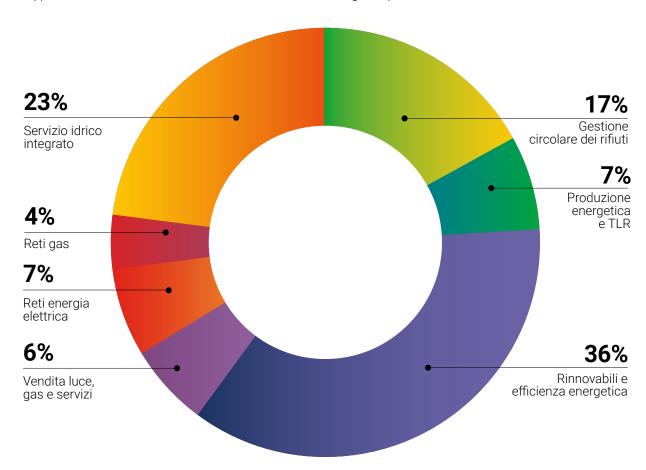
del totale

Il Gruppo Iren è caratterizzato, da un forte radicamento territoriale, continuamente confermato dal valore generato nelle aree di operatività, in termini di ricadute economiche, occupazionali, sociali e culturali. La territorialità rappresenta uno dei pilastri su cui si basa la strategia di crescita del Gruppo, intesa come crescita della penetrazione nei territori storici e ambizione a diventare partner di riferimento per le comunità, grazie all'ampliamento del portafoglio di servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2030 prevede, infatti, che circa 10 miliardi di euro, pari al 95% degli investimenti complessivi, siano destinati ai territori di riferimento per disegnare un futuro sostenibile a beneficio delle comunità, incrementando, rispetto al 2020, sia la base di clienti e cittadini serviti nei diversi business sia gli ambiti territoriali in cui Iren è presente con una pluralità di servizi. L'ambizione del Gruppo di diventare il partner di riferimento nei territori è perseguita ampliando la gamma dei servizi offerti alle municipalità, attraverso la proposta di nuovi servizi per le smart cities, l'e-mobility e riqualificazione urbana e infrastrutturale.

Anche nel 2023 gli indirizzi strategici del Piano Industriale orientati alla territorialità hanno trovato concretezza nella mole di investimenti realizzati per accrescere l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e per massimizzare le opportunità di sviluppo dei business a servizio dei territori di riferimento.

Si tratta di **1.254 milioni di euro** lordi (inclusi i lavori per clienti del territorio eseguiti da Iren Smart Solutions e circa 67 milioni di investimenti finanziari finalizzati allo sviluppo mediante operazioni di *merger and acquisition*), che rappresentano circa il 96% del totale lordo investito, come di seguito ripartiti:



L'analisi settoriale evidenzia:

- nella gestione circolare dei rifiuti la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo sviluppo di impianti di recupero di materia in Piemonte (legno, plastica e organico con produzione di biometano) e in Emilia (trattamento di rifiuti organici con produzione di biometano) e allo sviluppo della raccolta domiciliare con investimenti in Emilia, Toscana e Piemonte. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;
- nel servizio idrico integrato gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di
 acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre
 all'installazione degli smart meter per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici e la crescita,
 attraverso il consolidamento di Acquaenna, in Sicilia;
- nelle reti di distribuzione energia elettrica le iniziative di investimento più rilevanti in tutti i territori gestiti sono
 connesse alla resilienza, al rinnovo e all'adeguamento delle cabine elettriche e alla diffusione dei contatori smart
 di nuova generazione (2G);
- nella distribuzione gas gli investimenti più rilevanti riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria per l'efficienza e la sicurezza della rete e l'installazione di contatori digitali;
- nella vendita di servizi energetici e innovativi l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per domotica, efficienza energetica, e-mobility, connettività internet e assicurazioni;
- nella produzione da fonti rinnovabili, nei territori di riferimento, gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti idroelettrici esistenti e all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione fotovoltaica, in particolare nel sud Italia (Basilicata e Sicilia), e ad entrare nel settore dell'eolico attraverso l'acquisizione di WFL in Liguria;
- nell'ambito dell'efficienza energetica, anche grazie ai sistemi di incentivazione, la quota più rilevante di risorse è
 stata destinata alle attività di rebuilding e di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei
 territori di riferimento del Gruppo;
- nella produzione energetica e teleriscaldamento la maggior parte degli investimenti è connessa alla
 realizzazione delle nuove linee di produzione da cogenerazione presso la centrale di Moncalieri (Torino) e da
 termoelettrico presso la centrale di Turbigo (Milano), al rinnovo degli impianti di cogenerazione e produzione
 calore nell'area torinese, al rinnovo delle sottostazioni in tutte le aree servite dal teleriscaldamento (Torino,
 Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Genova), all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti di Reggio
 Emilia, Parma e Torino.

